

Amici della Musica di Padova^{ETS}

69a stagione concertistica
2025|2026

Martedì 9 dicembre 2025

Ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 20.15

QUARTETTO GRINGOLTS

ILYA GRINGOLTS *violino*

ANAHIT KURTIKYAN *violino*

SILVIA SIMIONESCU *viola*

CLAUDIUS HERRMANN *violoncello*

LILY FRANCIS *viola*

CHRISTIAN POLTÉRA *violoncello*



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



REGIONE DEL VENETO

La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**, il patrocinio del **Comune di Padova**, il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura** e della **Regione del Veneto**

PROGRAMMA

Johannes Brahms
(1833 - 1897)

Sestetto in si bemolle maggiore op. 18
Allegro ma non troppo
Andante, ma moderato
Scherzo (Allegro molto)
Rondò (Poco Allegretto e grazioso)

* * * * *

Arnold Schönberg
(1874 - 1951)

Verklärte Nacht per sestetto d'archi

QUARTETTO GRINGOLTS

ILYA GRINGOLTS *violino*

ANAHIT KURTIKYAN *violino*

SILVIA SIMIONESCU *viola*

CLAUDIUS HERRMANN *violoncello*

Il Quartetto Gringolts (fondato nel 2008) è il punto d'incontro di quattro personalità artistiche provenienti da ambiti culturali ed esperienze professionali diverse (il russo Ilya Gringolts, primo premio al Concorso Paganini di Genova, l'armena Anahit Kurtikyan, prima parte nell'Orchestra dell'Opera di Zurigo, la rumena Silvia Simionescu, primo premio ai Concorsi di Brescia e Osaka, il tedesco Claudius Herrmann, primo violoncello dell'Opera di Zurigo), ma legati da una comune, forte passione per il quartetto d'archi.

Nelle recenti stagioni il Quartetto è stato ospite di importanti Istituzioni musicali europee quali il Festival di Salisburgo, il Festival di Lucerna, la Società dei Concerti di Milano, la Wigmore Hall, i Festival di Gstaadt e Kreuth, la Filarmonica di San Pietroburgo. Il Quartetto ha collaborato con Jorg Widman, Andreas Ottensamer, Malin Hatelius, James Boyd, Christian Poltéra, Katia Skanavi e Alexander Lonquich. Il loro debutto discografico per Onyx nel 2011 con i 3 quartetti di Schumann, assieme al pianista Peter Laul, è stato accolto da eccellenti giudizi della critica discografica e scelto come miglior incisione dalla "Diskotek im Zwei" su Radio DSR. La loro registrazione in prima mondiale del quintetto di Walter Braunfels per due violoncelli, con David Geringas, è stata premiata con il Supersonic Award dal Magazin Pizzicato e con l'ECHO Classic 2013, il più ambito riconoscimento della critica discografica tedesca. Alla fine del 2013 è stata pubblicata, sempre da Onyx, la loro registrazione dei 3 quartetti di Brahms e del quintetto con il pianista Peter Laul. Nel

2022 è stata pubblicata per BIS l'integrale dei Quartetti di Schönberg.

I membri del Quartetto Gringolts suonano preziosi strumenti italiani: Ilya Gringolts uno Stradivari del 1718, Anahit Kurtikyan un Camillo Camilli del 1733, Silvia Simionescu una viola di Jacobus Januarius del 1660 e Claudius Herrmann uno straordinario violoncello Maggini del 1600, appartenuto in passato al Principe Galitsin, intimo amico di Beethoven, che per primo eseguì su questo strumento gli ultimi quartetti del grande compositore tedesco.

LILY FRANCIS

Violinista e violista americana di base ora in Austria. È stata finalista nel 2009 al Concorso ARD di Monaco e ha suonato con molte orchestre tedesche quali la Bavarian Radio Symphony, l'Orchestra da Camera di Monaco e l'Orchestra della Radio di Monaco. L'artista ha debuttato nel 2008 a New York nella serie Debutti Distintivi ed ha ricoperto il ruolo di prima viola nelle orchestre Camerata Salzburg e Vienna Chamber Orchestra. Espertissima interprete della musica da camera, Lily Francis è stata membro della Società di Musica da Camera del Lincoln Center dal 2006 al 2009 che l'ha fatta apprezzare nella Alice Tully Hall e in altre rinomate sale da concerto newyorchesi. Dopo essersi trasferita in Austria, l'interprete ha suonato con la Chamber Orchestra of Europe, ha insegnato alla Bruckner Università di Linz, ha fatto parte dei Neue Wiener Komzertsolisten e suonato con il nuovo ensemble da camera Tassilo Chamber Collective. Nel 2017 è stata nominata professore al Mozarteum di Salisburgo come docente di violino. Lily Francis, regolarmente ospite dei più celebri Festival internazionali, ha suonato con Nicolas Altstaedt, Vilde Frang, Erich Hobarth, Pekka Kuusisto, Thomas Rieble e Mitsuko Uchida.

L'interprete ha compiuto i suoi studi al New England Conservatory con Joseph Silverstein e Miriam Fried.

Suona un violino del 1864 di Pierre Silvestre e una viola di Marco Coppiardi del 2004.

CHRISTIAN POLTÉRA

Nato a Zurigo nel 1977, ha iniziato lo studio del violoncello con Nancy Chumanchenco e Boris Pergamenschikow e successivamente con Heinrich Schiff a Vienna.

Oltre alle numerose apparizioni come solista con orchestre di grande prestigio (BBC Symphony Orchestra, Gewandhaus Orchestra di Lipsia, Oslo Philharmonic, Santa Cecilia, Thonalle Orchestra di Zurigo, Orchestra Sinfonica di Vienna e Berlino), l'artista coltiva un forte interesse per la musica da camera esibendosi con musicisti quali Christian Tetzlaff, Gidon Kremer, Leonidas Kavakos, Mitsuko Uchida, Kathryn Stott, Lars Vogt, Leif Ove Andsnes e i quartetti Auryn, Zethmair e Guarneri. È ospite frequente dei Festival più prestigiosi: Salisburgo, Lucerna, Berlino, Vienna e Londra.

La sua discografia, assai ampia, include i concerti per violoncello di Dvořák, Schoek e Toch e autori quali Prokof'ev, Fauré e Schubert.

Nel 2004 Poltéra ha ricevuto il Borletti-Buitoni Award ed è stato scelto dalla BBC come Artista della Nuova Generazione. Nel 2006/2007 Christian Poltéra è stato nominato dalla European Concert Hall Organisation (ECHO) "Rising Star", assieme alla pianista Polina Leschenko. Assieme, i due artisti hanno suonato nelle sale da concerto più prestigiose d'Europa e alla Carnegie Hall di New York.

NOTE AL PROGRAMMA

BRAHMS E SCHÖNBERG

Brahms e Schönberg: è Hanns Eisler a ricordarci della venerazione di Schönberg per il vecchio Maestro e viceversa delle attenzioni di quest'ultimo nei riguardi del giovane musicista. *“Schönberg venerava Brahms come il grande costruttore, egli lo vide personalmente andare in giro per le strade di Vienna, e quando Alexander von Zemlinsky, più tardi suo cognato, mostrò a Brahms il suo quartetto per archi (in re maggiore), Brahms, che solitamente non si interessava di principianti, incominciò a mostrare interesse. Si informò di questo Schönberg, e quando Zemlinsky riferì che Schönberg a 18 anni si guadagnava il pane con lavori da copista, Brahms, con stupore di Zemlinsky offrì a Schönberg del danaro, perché potesse frequentare il conservatorio di Vienna. Questo fu l'onore più grande che Schönberg abbia mai avuto nella sua vita. Schönberg però rifiutò...”*.

JOHANNES BRAHMS

Dopo la composizione del Trio op. 8 per violino, violoncello e pianoforte, scritto fra il 1853 e il 1854, il catalogo della musica da camera brahmsiana rimane muto per circa cinque anni. Attraverso quel brano Brahms si era lanciato con tutto se stesso nel romanticismo ed era stato consacrato da Schumann nello storico articolo *Neue Bahnen*, apparso nella “*Neue Zeitschrift für Musik*” del 28 ottobre, come “la giovane aquila”. Cosa fare all'indomani di quella consacrazione? La natura umile e naturalmente curiosa di Brahms gli suggerì la necessità di imparare a padroneggiare l'arte e per far questo fu necessario tuffarsi nello studio. Nei tre anni che seguirono

ampliò le sue conoscenze ed arrivò ad entusiasmarci e a lasciarsi influenzare dalla musica rinascimentale e barocca nonché dalle forti individualità di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann e Chopin. Il Sestetto op. 18 fu, così, il risultato di un profondo lavoro che portò dietro di sé la fioritura di composizioni da camera, come i Quartetti op. 25 e 26 definiti dall'autore, insieme al Sestetto, le sue composizioni migliori. Nel novembre del 1859, Brahms scrisse una lettera a Clara Schumann nella quale fece riferimento alla composizione di un sestetto, di cui non si hanno altre notizie, molto probabilmente legato all'imminente nascita dell'op. 18. Non appena pronto, Johannes inviò il primo movimento del Sestetto a Clara; poi, in dicembre, i primi due movimenti al compositore Julius Otto Grimm cui aggiunse qualche mese dopo anche lo Scherzo; infine, la composizione completa al suo amico violinista Joseph Joachim (settembre 1860) con la speranza di non deludere le sue aspettative. Joachim rimase ammirato dal lavoro, lo diteggiò, aggiunse le arcate e lo mandò all'editore Simrock. Poi, pensò ad organizzarne la prima esecuzione che ebbe luogo ad Hannover il 20 ottobre 1860 sotto la sua stessa direzione. Durante le prove, suggerì alcuni cambiamenti tra cui il passaggio del tema iniziale del primo movimento dal primo violino al primo violoncello (un certo numero di questi suggerimenti confluirono nella prima edizione del 1862). Brahms intanto preparò la trascrizione per pianoforte solo (intitolata *Thema mit Variationen* op. 18b) del secondo movimento del Sestetto che presentò a Clara Schumann il giorno del suo compleanno, il 13 settembre. L'intera op. 18 ebbe anche una versione per pianoforte a quattro mani.

Amburgo ebbe l'occasione di ascoltare la nuova composizione solo il 4 gennaio del 1861 ad opera di un violinista viennese di nome Hafner da poco trasferitosi nella città ove aveva formato un quartetto. La serata di musica da camera non vide però la sua partecipazione a causa di una grave malattia che lo avrebbe presto portato alla

morte. Il Sestetto ebbe un successo straordinario tanto da essere rieseguito nelle settimane successive per ben tre volte. A cura di **Angelica Buompastore** da *Classic Voice* 152

ARNOLD SCHÖNBERG

“Verklärte Nacht” (Notte trasfigurata) fu composto nel tardo autunno 1899 a Payerbach, dove Schönberg trascorse l'estate con Zemlinsky. Trasse il testo “2 Menschen” (2 persone) dal ciclo di poesie “Weib und Welt” (Donna e mondo) di Richard Dehmel.

“Due persone vanno per un boschetto spoglio, freddo; la luna li segue, essi la guardano fissi”, inizia così la poesia. Sono una Donna e un Uomo, il freddo invernale li circonda, ma il cielo è limpido e pieno di stelle. La Donna: “Io porto un figlio che non è tuo, cammino nel peccato accanto a te [...] Ora la vita si è vendicata: ora ho incontrato te”. L' Uomo: “Il figlio che hai concepito non sia di peso all'anima tua; guarda come è chiaro e lucente l'universo! [...] Esso trasfigurerà il bambino estraneo, ma tu lo partorirai a me, da me” [...] “I loro respiri si congiungono in un bacio. Due persone vanno nella notte alta, chiara”, termina la poesia.

In una introduzione all'opera, Schönberg stesso scrive: *Alla fine del XIX secolo i principali esponenti dello “spirito del tempo” (Zeitgeist) nella poesia erano Detlev von Liliencron, Hugo von Hofmannsthal e Richard Dehmel, mentre in musica, dopo la morte di Brahms, molti giovani compositori seguivano il modello di Strauss e scrivevano musica programmatica. Questo spiega l'origine di Verklärte Nacht: è musica programmatica che illustra e interpreta la poesia omonima di Richard Dehmel. Questo mio pezzo era forse*

Amici della Musica di Padova

un po' diverso da altre composizioni descrittive: innanzitutto perchè non era per orchestra ma per complesso da camera, e poi perchè non illustra nessuna azione o dramma, ma si limita a descrivere la natura e ad esprimere sentimenti umani".

Nel suo sviluppo musicale Schönberg si riconobbe brahmsiano e wagneriano e sottolineò il proprio basarsi, da un lato, sulla formula wagneriana di modello e sequenza sopra un'armonia mutevole, dall'altro, sulla tecnica brahmsiana delle variazioni di sviluppo. *"Penso però che si possa ritrovare qualche elemento schönberghiano, specialmente nella lunghezza di alcune melodie, nella sonorità delle combinazioni contrappuntistiche e dei motivi, nel movimento semicontrappuntistico dell'armonia e dei bassi in confronto alla melodia".*

"Nell'estate del 1899 Schönberg scrisse un sestetto per archi basato su una poesia di Richard Dehmel. Per quanto ne so, si trattava del primo programma di musica da camera. Cercai ancora una volta di convincere il consiglio direttivo del Tonkünstlerverein a dare un'esecuzione di quest'opera. Ma questa volta non ebbi fortuna. Il pezzo fu "testato" e il risultato fu assolutamente negativo. Un membro della giuria esprime il suo giudizio con le seguenti parole: "Sembra che la partitura del Tristano sia stata ripassata mentre era ancora bagnata!". - Ebbene, questo sestetto, Verklärte Nacht, è diventato uno dei lavori più eseguiti di Schönberg e della moderna letteratura cameristica in generale. Schönberg non si lasciò scoraggiare da questo apparente insuccesso; poche parole forti e umoristiche ai suoi critici e la questione si chiuse per la sua natura ancora estremamente allegra e ottimista". (A.v. Zemlinsky, Ricordi di gioventù)

Richard Dehmel (1858-1920)

Le sue poesie hanno esercitato un'influenza determinante sul mio sviluppo musicale.

Amici della Musica di Padova

Spinto dalle sue poesie fui costretto per la prima volta a cercare un nuovo tono nella lirica. Cioè, lo trovai senza cercarlo, riproducendo musicalmente ciò che i suoi versi risvegliavano in me. Persone che conoscono la mia musica potranno confermare che, nei miei primi tentativi di musicare le sue poesie, c'è molto di più di quanto poi si è sviluppato in me, che in parecchie composizioni posteriori. (Schönberg a Dehmel 13-12-1912)

Dehmel aveva ringraziato Schönberg per la composizione della “Verklärte Nacht” con le parole: Mi sembrerebbe un peccato di omissione, se non le dicessi una parola di ringraziamento per il suo meraviglioso sestetto. Mi ero proposto di ricercare i motivi del mio testo nella Sua composizione, ma lo dimenticai presto, tanto fui incantato dalla musica. (Lettera del 12-12-1912)

VI serata di musica da camera del quartetto Rosé, il 18 marzo 1902, nella piccola sala del Musikverein (nel concerto venne eseguita per la prima volta “Verklärte Nacht”). L'ultima serata del quartetto Rosé ci fece fare la conoscenza di un musicista estremamente insolito... Arnold Schönberg ha intrapreso il tentativo di trasferire il poema sinfonico nel campo della musica da camera... Il “programma” della composizione di musica da camera – un sestetto d'archi è basato su una splendida poesia di Richard Dehmel dal ciclo di poemi “Zwei Menschen” (Due uomini), intitolata “Verklärte Nacht”. Purtroppo non si è osato stampare la poesia, che tratta dell'amore peccaminoso di una donna, e ciò danneggia la composizione, che avrebbe guadagnato molto in chiarezza e comprensibilità dalle conoscenze del testo. L'opera stessa stupì soprattutto per gli effetti di sonorità mai raggiunti prima: i suoni ricavati come per miracolo dai sei strumenti, non hanno eguali... Un'angosciosa inquietudine circola attraverso tutto il pezzo, accanto alle idee più grandiose e più ardite del più denso scompiglio. Per cui anche presso il pubblico una impressione divisa. **(dal Catalogo Mostra Schönberg, 1974, Reggio Emilia)**



**Amici della
Musica di
Padova ETS**

SOSTIENI LA MUSICA

Torna anche questo anno l'ABBONATALE!

Vuoi fare un dono originale per questo Natale e allo stesso tempo sostenere le attività musicali della nostra Associazione?

REGALA un ABBONATALE!

Con un contributo di € 60,00 potrai regalare l'ABBONATALE che dà la possibilità a chi lo riceve di godere di **4 concerti a propria scelta a partire da gennaio 2026 all'interno della 69° stagione concertistica degli Amici della Musica presso l'Auditorium Pollini.**

Gli Abbonatale saranno disponibili al pubblico dal 2 dicembre 2025 al 18 gennaio 2026, ma prenotabili già da ora scrivendo a donazioni@amicimusicapadova.org

...ma non finisce qui!

Oltre all'Abbonatale 2025, abbiamo realizzato per chi vuole portare la musica con sé delle **fantastiche shopper in tela e degli zainetti** disponibili dal 2 dicembre!

E per chi volesse aggiungere una buona lettura, sarà possibile prenotare il volume **Giuseppe Tartini Genio dell'arco. Una biografia critica** (2025) curato da Mirko Schipilliti.

Informazioni e prenotazioni a donazioni@amicimusicapadova.org

PROSSIMI CONCERTI

CONCERTI D'ORGANO - MUSICA PER L'AVVENTO

Domenica 14 dicembre 2025 Chiesa di S. Antonio Abate ore 17.00

Omaggio a C.P.E. Bach (8 marzo 1714 - 14 dicembre 1788)

STEFANO PERROTTA organo

Musiche di **Muffat, Buxtehude, J.S. Bach, Marino, C.P.E. Bach, Mendelssohn**

Domenica 21 dicembre 2025 Chiesa di S. Antonio Abate ore 17.00

"Bach è l'inizio e la fine di tutta la musica" (M. Reger)

MARIO GAUDIO organo

Musiche di **J.S. Bach, Petrucci, Reger**

INGRESSO LIBERO

in collaborazione con **collegiomazza** 

PALESTRINA 500 per i 500 anni dalla nascita di Palestrina (1525-1594)

Giovedì 11 dicembre 2025 Istituto di Cultura Italo-Tedesco ore 17.00

PROIEZIONE DEL FILM *Palestrina Princeps musicae* (Italia • 2009, 57')

Regia Georg Brintrup

Presentazione Georg Brintrup

Martedì 16 dicembre 2025 Chiesa di S. Benedetto ore 20.30

LA STAGIONE ARMONICA concerto vocale e strumentale

CARLO ROSSI organo

LUCA DORDOLO direzione

Musiche di **Palestrina, A. Scarlatti**

INGRESSO LIBERO